

la cura dello estenderlo ed emendarlo, e animarne le singole parti di acconci giudizi e raffronti, la quale in vero va più agevolmente e fruttuosamente spesa intorno a ciò ch'è già reso di pubblica ragione. Per tal guisa, la mercè di nuove edizioni, a convenienti intervalli aumentate e corrette, si potrà riuscire ad una compiuta bibliografia patria. E che questo avverrà, è a prendere sicurezza dall'affetto con cui tanti generosi ingegni dell'Istria ne zelano ogni di più il decoro e l'incremento, e soprattutto dal promettente valore della culta nostra gioventù.

Accennato così all'origine e al carattere del lavoro, presto sarà pur detto del suo ordinamento. Tutto che guida a conoscere direttamente la provincia, come ad esempio sotto il riguardo storico o sotto il geografico, appartiene nel senso più proprio alla sua bibliografia, qualunque sia l'autore, istriano o no, mentre all'invece le produzioni non relative ad essa, ma di scrittori suoi, spettano evidentemente ad altro genere di compilazione, che bensì del pari la illustra e talora forse d'avvantaggio, ma facendolo per indiretto col chiarire solo il movimento subiettivo della sua civiltà, forma opera a sè. Questa, per cui è già quasi al termine la briga dello adunare materiali, verrà poscia, meglio importando l'altra, che si pubblica ora, agli svariati studi delle condizioni passate e presenti dell'Istria, che tanto a maggior fretta le sono dovuti quanto più maturo è il tempo a rifiorirne le sorti.

La collezione fu distribuita per materie; determinate queste su larghe sintesi, tornando inutile frangerle di soverchio, se l'ufficio delle minute divisioni è riservato all'indice; prescelto per ciascuna classe l'ordine cronologico; poste in fine alla rispettiva serie le opere di data oscura o così creduta; se-